

CONFERENZA PERMANENTE DEI PRESIDENTI DI CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA

Riunione del 6 ottobre 2023

La Conferenza Permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, nella riunione in modalità telematica del 6 ottobre 2023,

Considerato

- Che il modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari di Medicina e Chirurgia (LM/41), approvato con delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023, prevede al punto di attenzione D.CDS.3.1 (Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor):
 - Nelle Note agli aspetti da considerare D.CDS.3.1.2: *“E’ necessario porre particolare attenzione al fatto che i tutor clinici responsabili della supervisione degli studenti durante le attività cliniche ricevano una specifica e adeguata formazione”*;
 - Nell’aspetto da considerare D.CDS.3.1.4: *“IL CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle attività disciplinari”*;
- Che i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia Italiani svolgono tutti tale tipo di attività, secondo i diversi modelli organizzativi adottati dagli Atenei;
- Che l’importanza di una formazione specifica dedicata all’insegnamento clinico è ampiamente documentata nella letteratura scientifica internazionale;

Ritenuto

- Che possa essere di grande utilità, allo scopo di uniformare la qualità della formazione clinica degli Studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia sul territorio italiano, la individuazione di alcuni elementi di base condivisi per la formazione specifica dei tutor clinici non universitari;

Approva, all’unanimità, il seguente:

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEI TUTOR CLINICI

La formazione specifica alla didattica tutoriale per i tutor clinici responsabili della “supervisione” degli studenti: Alcuni elementi di base condivisi sia per la formazione che per la valutazione dello studente.

Lo scopo del percorso di formazione è presentare ai tutor clinici le conoscenze teoriche pedagogiche e i principali metodi di supervisione degli studenti loro assegnati per i tirocini clinici. Si tratta di una formazione di base, che va sviluppata ulteriormente con periodici incontri di verifica e formazione annuale, a cura dei CdL.

Esiti di apprendimento

Alla fine del corso di base i tutor saranno in grado di:

- Spiegare/indicare il significato degli esiti di apprendimento stabiliti dal CdL per i tirocini;
- Concordare con i docenti gli obiettivi pertinenti e realizzabili per gli studenti durante i tirocini e le modalità di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti;

- Gestire la presenza degli studenti negli ambienti clinici (norme di condotta, sicurezza, responsabilità), delineando strategie di inclusione e di facilitazione nei confronti degli studenti nell'ambiente clinico in cui si svolgerà l'attività;
- Condurre un briefing-debriefing e restituire un feedback formativo allo studente;
- Utilizzare diverse strategie di sostegno e apprendimento in relazione al setting preclinico (per gli studenti del 1°-2° anno) o al setting clinico (modalità di incontro col paziente, apprendimento basato sui casi, scritti e altre attività riflessive);
- Utilizzare tecniche formative per la didattica al cospetto del paziente, sia per il paziente ospedalizzato che per le visite ambulatoriali (ad es. cicli di Cox, MiPLAN, SNAPPS, ecc.);
- Utilizzare tecniche formative indirizzate all'acquisizione sia di technical che soft skills;
- Utilizzare tecniche formative indirizzate all'acquisizione di capacità di team working;
- Promuovere le attività di auto-valutazione e di apprendimento auto-diretto nello studente;
- Spiegare il significato di valutazione formativa e certificativa;
- Spiegare il significato dell'allineamento degli obiettivi di apprendimento ai metodi di valutazione;
- Utilizzare la piramide di Miller per classificare le competenze acquisite in livelli progressivi;
- Utilizzare una griglia di valutazione;
- Utilizzare consapevolmente un approccio maieutico e riflessivo nel proporsi come "modello di ruolo" professionale, nelle dimensioni tipiche del *professionalism*;

Dati questi esiti di apprendimento, acquisiti ad un livello di base, il corso deve:

- Includere attività formative per un numero complessivo di almeno 6 ore di attività, pianificando due o tre "incontri tra pari";
- Assicurare lo svolgimento delle attività di aggiornamento sia in presenza, oppure in modalità blended, o anche interamente a distanza; assicurare che tali attività siano facilmente fruibili anche in modalità di apprendimento guidato;
- Assicurare una interazione tra i docenti clinici che partecipano agli incontri;
- Fornire una attestazione di partecipazione da rilasciare ai tutor clinici non universitari;
- Fornire aggiornamenti periodici almeno a cadenza annuale, che comprendano sia i suggerimenti dei tutor clinici impegnati nelle attività, sia la presenza di nuovi docenti tutor clinici.

La Presidente della Conferenza Permanente

Stefania Basili